

La confisca sarà più incisiva per una serie di reati , tra cui l'**auto-riciclaggio**. Questo è quanto previsto dal Decreto Legislativo recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e messo a punto dal Ministero della Giustizia recependo la Direttiva 2014/14 Ue **che ha come oggetto il congelamento e la confisca di beni strumentali e proventi da reati commessi nell'Unione Europea**.

Il Decreto, infatti, stabilisce le misure di adeguamento delle norme interne in una prospettiva di uniformità nell'Unione di misure di aggressione, nelle diverse forme (*diretta, allargata o per equivalente*) ai patrimoni di origine illecita. In questa prospettiva si estende il perimetro di azione della cd. Confisca estesa, dove il modello è quello della misura di prevenzione disposta inizialmente in funzione anti criminalità organizzata. Una tipologia che è applicabile anche ai beni non direttamente collegati al reato di cui però il condannato non è in grado di giustificare la provenienza e posseduti in maniera sproporzionata rispetto al reddito prodotto in modo legittimo. Non è perciò necessario provare un nesso causale tra i beni oggetto della misura ed il reato.

Questa forma di misura, ora chiude il cerchio degli strumenti a disposizione per contrastare la condotta di **auto-riciclaggio** (*ricordiamo che è penalmente rilevante da 18 mesi ndr*). Se infatti la confisca allargata è già possibile per le fattispecie di riciclaggio e reimpiego, non altrettanto era stato previsto per il reato disciplinato dall'**art.648ter** del Codice Penale.

Sul fronte delle misure a carico delle Società, con un innesto del **Decreto 231 del 2001**, la confisca obbligatoria per equivalente andrà a colpire anche le condotte illecite legate alle frodi e falsificazioni dei **mezzi di pagamento diversi da contanti**.

Photo by [ChodHound](#) 